

AstraZeneca ritira il vaccino Covid-19 in tutto il mondo



AstraZeneca ha avviato il ritiro del proprio vaccino contro il **Covid-19, Vaxzevria**, in tutto il mondo. Una decisione ha spiegato la casa farmaceutica, motivata da "un'eccessiva offerta di vaccini aggiornati disponibili" che prendono di mira le nuove varianti del virus.

Come riportano i media internazionali, il colosso anglo-svedese aveva richiesto il ritiro dell'autorizzazione all'immissione in commercio nell'Unione Europea già lo scorso marzo e ieri l'Agenzia europea per i medicinali (Ema) ha emesso un avviso in cui comunica che il vaccino non è più autorizzato all'uso.

Motivi commerciali

Nel dettaglio, l'azienda ha spiegato in una nota che la decisione è stata presa perché ora è disponibile una varietà di vaccini più recenti adattati per colpire le varianti di Covid-19, cosa che ha portato a un calo della domanda di Vaxzevria, che non viene più prodotto né fornito. "Secondo stime indipendenti, solo nel primo anno di utilizzo sono state salvate oltre 6,5 milioni di vite umane e sono state fornite oltre 3 miliardi di dosi a livello globale", ha puntualizzato AstraZeneca, ricordando che "i nostri sforzi sono stati riconosciuti dai governi di tutto il mondo e sono ampiamente considerati come una componente fondamentale per porre fine alla pandemia globale".

AstraZeneca aveva ricevuto il via libera delle autorità di regolamentazione europee per il proprio vaccino Covid nel 2021. Il vaccino era stato autorizzato per l'uso nei soggetti di età pari o superiore ai 18 anni e veniva somministrato sotto forma di due iniezioni a circa tre mesi di distanza. Tuttavia, ricorda il Guardian, sebbene il vaccino fosse risultato complessivamente sicuro ed efficace, comportava il rischio di un effetto collaterale raro ma grave, noto come trombosi con trombocitopenia, una rara sindrome che si è verificata in circa due o tre persone su 100.000 vaccinate con Vaxzevria.

L'azienda ammette i rischi

AstraZeneca ha ammesso per la prima volta nel corso di un processo legale in Regno Unito che il suo vaccino anti-Covid può comportare rischi di trombosi letali, seppur in rari casi. In comunicato ufficiale, AstraZeneca aveva dichiarato che il siero "può, in casi molto rari, causare Tts, ovvero trombosi con sindrome **trombocitopenica**". Una dichiarazione che potrebbe aprire la strada a potenziali nuove accuse sulle possibili conseguenze che il vaccino potrebbe avere sulla salute, e di conseguenza a cause legali con risarcimenti multimilionari. Anche questo, secondo i media britannici, potrebbe aver pesato sulla decisione dell'azienda.

ItaliaOggi copyright - 2024. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 